

MILLEPROROGHE/ Slitta al 1° marzo il termine per rivedere i canoni degli alloggi della Difesa

# Concorsi p.a., la speranza continua

## L'efficacia delle graduatorie è spostata fino al 31/12/2011

PAGINA A CURA  
 DI FRANCESCO CERISANO  
 E LUIGI OLIVERI

**P**rorogata fino al 31 dicembre 2011 la validità dei concorsi pubblici. Il decreto mille proroghe puntualmente, come ogni anno, prolunga l'efficacia delle graduatorie delle prove concorsuali delle pubbliche amministrazioni, accendendo le speranze degli idonei di poter finalmente essere assunti nei ruoli delle amministrazioni pubbliche. Impresa che rimane difficile, considerando i limiti alle assunzioni da ultimo imposti dalla manovra estiva 2010. Si tratta dell'ennesimo intervento posto a consentire alle amministrazioni pubbliche di non attivare nuove prove concorsuali e, dunque, di affrontare i relativi oneri non solo finanziari, ma anche organizzativi. In questo periodo di crisi del mercato del lavoro, le amministrazioni in grado di assumere hanno visto un incremento esponenziale delle domande di partecipazione ai concorsi. Segno evidente che anche chi prima preferiva rivolgersi al mercato privato, oggi considera indispensabile provare ad entrare nella pubblica amministrazione. L'articolo 4 dello schema di decreto mille proroghe interviene sul termine fissato al 31.12.2010 dall'articolo 5, comma 1, del dl 207/2008, convertito in legge 14/2009, poi modificato dall'articolo 2, comma 8, del dl 194/2009, convertito in legge 26/2010. Nella realtà, tuttavia, la proroga parte da ben più lontano: infatti, la norma del 2008 aveva prorogato al 31 dicembre 2010 la validità delle graduatorie per le assunzioni a tempo indeterminato approvate

successivamente al 1° gennaio 1999 relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, allungano i termini a suo tempo già prorogati dall'articolo 1, comma 100, della legge 311/2003. Ormai, tenere il filo rosso che unisce le varie norme di proroga delle graduatorie diviene un vero e proprio rompicapo. Anche la Corte dei conti beneficerà del decreto: il comma 2 dell'articolo 4, infatti, prevede che le autorizzazioni alle assunzioni e l'efficacia delle graduatorie per concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato banditi dalla Corte dei conti con scadenza al 31 dicembre 2010, siano prorogate sino al 31 dicembre 2011. Un'altra proroga sempre presente all'appello è quella che riguarda i poteri del prefetto in caso di mancata approvazione dei bilanci degli enti locali nei termini. L'articolo 9 conferma anche per l'anno 2011 le disposizioni di contenute nell'articolo 1, comma 1-bis, del decreto-legge 314/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/2005. Le proroghe dei poteri del prefetto sono ormai un diluvio di norme: infatti, l'articolo 1, comma 1-bis, del dl 314/2004, convertito in legge 25/2005 ha confermato per il 2005 le disposizioni a sua volta contenute nell'articolo 1, commi 2 e 3, del dl 89/2004, convertito in legge 140/2004. Ancora, l'articolo 1, comma 156, della legge 266/2005 (Finanziaria per il 2006), ha ulteriormente confermato la vigenza di dette disposizioni anche per il 2006. Ulteriori conferme di applicazione di questa disciplina si sono avute con l'articolo 1, comma 710, della legge 296/2006, nonché con l'articolo 2, comma 1, della legge 244/2007, che ha precisato, in modo più completo,

che l'ipotesi di scioglimento si applica anche al caso di mancata adozione del provvedimento di verifica del permanere degli equilibri di bilancio. Rimane senza risposta la domanda sul perché non si decida di mettere a regime la previsione, con una modifica al dlgs 267/2000. L'articolo 10 dello schema di decreto milleproroghe, inoltre, fa slittare di un anno l'obbligo di apporre le impronte digitali alle carte di identità. Detto obbligo, infatti, riguarda solo i documenti rilasciati a partire dal 1° gennaio 2012 e non più, dunque, a partire dal 1° gennaio 2011.

**Forze dell'ordine.** Prorogato al 31 dicembre 2011 il termine per procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nella polizia di stato. Mentre la possibilità di autorizzare promozioni aggiuntive tra gli ufficiali di ruolo dell'arma dei carabinieri diventerà realtà solo a partire dal 2016 (sarebbe dovuta entrare in vigore nel 2012). Sarà ancora possibile invece assumere personale civile nella Nato. Basterà aver prestato servizio continuativo, per almeno un anno al 31/12/2010 (il termine originario era scaduto a fine 2006).

Fino al 31 dicembre 2015 (e non più fino a fine 2011) il collocamento in ausiliaria del personale delle forze armate potrà essere disposto a domanda dell'interessato che abbia prestato non meno di 40 anni di servizio effettivo. Slitta di due mesi (dal 1° gennaio al 1° marzo 2011) la revisione, imposta dalla manovra correttiva dei conti pubblici (dl 78/2010), del canone di occupazione dovuto dagli utenti non aventi titolo alla concessione di alloggi di servizio del ministero della difesa.